



ECOLOGIA ED ENERGIA

Attività Bilancio e Sviluppo Sostenibile
Responsabile Attività: Rag. Maria Grazia Pirocca
Funzionario Incaricato: Ing. Emilio Daverio
Tel. 0332 252899
Fax 0332 252262-252805
istituzionale@pec.provincia.va.it

Varese, 06 febbraio 2014

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

RENDE NOTO

che, ai sensi della normativa vigente, tutti i soggetti che utilizzano acque pubbliche, ad esclusione delle utenze ad uso domestico⁽¹⁾ di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006, devono comunicare ogni anno alla Provincia, entro il 31 Marzo, i quantitativi d'acqua prelevati nel corso dell'anno precedente.

Pertanto, tutti gli utenti sopraccitati devono trasmettere alla Provincia entro il 31 Marzo 2014 la denuncia dei volumi emunti dalle proprie captazioni (pozzi, sorgenti e derivazioni da corpi idrici superficiali) nel corso dell'anno 2013.

Tutte le captazioni devono essere dotate di idoneo strumento di misurazione dei quantitativi di acqua prelevati, mantenuto in regolare stato di funzionamento ed opportunamente posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle Autorità preposte al controllo. Sono esclusi dall'obbligo di installazione dei contatori le utenze di acque sotterranee ad uso domestico di cui all'art. 4 del R.R. n. 2 del 24/03/2006.

Si ricorda che chiunque violi le prescrizioni concernenti l'obbligo della denuncia dei volumi emunti ovvero l'installazione e la manutenzione dei dispositivi di misura è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500,00 a € 6.000,00.

La modulistica necessaria per la denuncia e le istruzioni per la compilazione sono presenti sul sito web della Provincia di Varese (www.provincia.va.it) al seguente percorso:

www.provincia.va.it > Aree Tematiche > Ambiente e Energia > Utilizzo acque pubbliche > Denuncia volumi emunti nel corso dell'anno 2013.

COMUNE DI FAGNANO OLONA (VA)
PARTENZA
Prot. 26321
13 FEB. 2014
Cat. 01 class. 06 fasc. 03
1° carico: LPILP
Copia a: _____
codice D467

IL DIRIGENTE
(Arch. Silvio Landonio)

(1) Per uso domestico si intende l'estrazione di acqua sotterranea da parte del proprietario di un fondo, ovvero da parte dell'affittuario o dell'usufruttuario dietro consenso espresso del proprietario, e la sua destinazione all'uso potabile, ivi compreso quello igienico, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame purché tali usi siano rivolti al nucleo familiare dell'utilizzatore e non configurino un'attività economico-produttiva o avente finalità di lucro.